

Dalle autostrade elettriche alla mobilità condivisa: al Forum Innovazione Mobilità Sostenibile in mostra il futuro dell'automotive

Comunicato stampa n. 2 | 26 settembre 2016

Un milione di veicoli elettrici al 2020, riduzione delle emissioni degli autocarri, autostrade elettriche e sharing economy: queste le prospettive per il futuro dell'automotive che saranno analizzate al primo **Forum Innovazione Mobilità Sostenibile che si svolgerà a Brescia il 1 ottobre**. La rivoluzione del settore della mobilità sarà al centro della discussione dei player del comparto per fare il punto sul futuro dell'auto italiana e per raccontare le trasformazioni del settore del XXI secolo.

Autostrade elettriche, autocarri verdi, mobilità elettrica e auto condivisa. Questi i temi che saranno affrontati nella prima edizione del Forum Innovazione Mobilità Sostenibile che si svolgerà a Brescia il 1 ottobre, dalle 9.30 alle 13.30, presso l'Università degli Studi di Brescia, e che radunerà i più importanti player del settore per affrontare i grandi cambiamenti in atto nel mondo dell'automotive. Al centro della discussione, la nuova rivoluzione del settore mobilità, che va a toccare da un lato la necessità di raggiungere gli obiettivi di taglio delle emissioni di CO2 del 40% entro il 2030 come previsto dall'accordo di Parigi, dall'altro la scarsa disponibilità di risorse prime (carburanti, metalli, ecc). Questi i fattori che stanno portando le compagnie manifatturiere del settore automobilistico ad adottare pratiche di economia circolare e innovazione dei motori, riutilizzando componenti a fine vita del veicolo e impiegando politiche di eco-design nei mezzi e componenti.

Mobilità elettrica: nel 2020 almeno un milione di veicoli elettrici in Italia

La grande sfida dell'Italia per introdurre la mobilità elettrica su larga scala (large scale early adopter) è uno degli argomenti centrali del Forum Innovazione Mobilità Sostenibile: oggi in EU i veicoli elettrici (EV) costituiscono solo l'1% del totale del mercato automobilistico, ma mentre la Norvegia ha raggiunto il 12% grazie a pesanti investimenti, l'Italia è ancora allo 0,2%. Guardando al futuro, **in Italia potrebbe esserci almeno un milione di veicoli elettrici al 2020** e, secondo RSE (Ricerca Sistema Energetico), nel 2030 ci saranno circa 10 milioni di veicoli elettrici, il 50% dei quali nelle grandi aree urbane, caratterizzati da strutture leggere, sistemi di autoguida e materiali derivati da processi rigenerati (circular automotive). «La Comunità Europea ha già dato dei riferimenti con la direttiva 94/2014, circa 120.000 punti di ricarica nazionali, di cui almeno 20.000 pubblici, sia sui corridoi ad interesse Europeo (i cosiddetti Ten-T) e Nazionale, che nelle città, soprattutto a supporto del turismo, nelle aree di scambio internazionale, nelle soste brevi casa-lavoro-shopping-scuole», spiega **Franco Barbieri, amministratore di Route 220, leader nei sistemi di ricarica, che sarà relatore al Forum Innovazione Mobilità Sostenibile**. Guardando ai costi, RSE stima circa 2 miliardi di Euro, fra attrezzature e infrastrutture di supporto, molti di questi a carico dell'Europa, che ha già definito linee di intervento specifiche. «Ma anche di aziende come Route220», spiega Barbieri, «che fanno impresa lavorando sulla catena del valore e sui ruoli e vantaggi degli stakeholders coinvolti, che non possono solo essere players locali con una visione mono-territoriale, ma integrati in un contesto di relazioni e di sviluppo continentale».

Ad oggi si contano in Italia 700 colonnine, contro 22.500 stazioni di rifornimento carburante ma si potrebbero raggiungere obiettivi ambiziosi e vedere in strada, al 2020, oltre 1 milione e mezzo di veicoli elettrici: «Enel è in prima linea per la realizzazione di una infrastruttura di ricarica innovativa e adeguata in tutto il territorio nazionale per favorire l'utilizzo dei veicoli elettrici», afferma Ernesto Ciorra, direttore Innovazione e Sostenibilità del Gruppo Enel.

Autotrasporti green: ridurre le emissioni con carburati di seconda generazione e motori ibridi e veicoli connessi

Il settore automotive è responsabile del 5,6% delle emissioni: si tratta di un dato in crescita, dovuto anche al boom dell'e-commerce. **Al Forum si parlerà di come è possibile invertire il trend:** dai veicoli connessi, all'uso di biocarburanti di seconda generazione ai nuovi motori ibridi, dall'elettrico in caso di mezzi di piccole dimensioni e su distanze limitate. Tante le storie di innovazione che saranno presentate al Forum, dal design dei veicoli alle strategie di massimizzazione del carico che possono ridurre i consumi fino al 40%, passando per le autostrade elettriche. «Il settore dei trasporti su gomma ha davvero la potenzialità di guidare il cambiamento verso un futuro sempre più sostenibile. Basti pensare che l'85,4% delle merci in Italia viaggia su strada», dichiara Paolo Carri, Business Support & Development Director di Scania. «In questo senso è di fondamentale importanza investire su innovazione e tecnologia, per dare vita a soluzioni di trasporto che garantiscano la massima produttività ed efficienza energetica. In Scania, accanto al miglioramento continuo del prodotto, puntiamo moltissimo sui carburanti alternativi e sulla connettività dei veicoli, resa standard sui nostri autocarri dal 2011, che giudichiamo un vero e proprio catalizzatore del cambiamento».

Economia circolare: l'auto si rigenera da sola

Una piccola miniera di materiali (metalli, plastiche, gomma) che giace inutilizzata per circa il 96% del tempo: è questo l'automobile. «Ammortare questo tipo di materia è uno spreco equivalente al non riciclare i rifiuti industriali», spiega **Emanuele Bompan, ideatore del Forum** e autore del libro "Che cosa è l'economia circolare". «Nuove forme di sharing e leasing possono invece spingere ad un costante uso della macchina, che secondo ricerca di ABN-Amro rimarrebbe inutilizzata per meno del 66% del tempo. Se da una parte la durata media di un veicolo passerà da 9,7 anni a 6,2, dall'altra saranno giustificati processi di rigenerazione e riuso delle componenti dell'auto all'interno delle stesse fabbriche produttrici, come sta già facendo Renault». Basti pensare all'Olanda, dove solo un terzo delle auto vendute nel 2015 è stato immatricolato da privati: i restanti due terzi sono auto con soluzioni di long-term rental, sharing e noleggi. Car sharing e leasing risultano sempre di più un'opzione di interesse, come dimostra il successo di car2go (partner del Forum) in Italia: «Dal nostro sbarco in Italia, car2go ha raggiunto, infatti, il traguardo di oltre 300.000 clienti che hanno scelto la nostra soluzione di mobilità urbana totalmente flessibile e che hanno percorso più di 30 milioni di chilometri», dichiara **Thomas Beermann, CEO car2go Europe**. «Ora, con l'arrivo nella flotta milanese di 750 Smart fortwo e soprattutto di 50 Smart forfour, offriremo per la prima volta un'auto con più di due posti, il che ci permetterà di fornire ai nostri utenti nuove esperienze di guida e differenti modelli di utilizzo. Nelle altre location Europee, come ad esempio Berlino, il feedback ricevuto con l'introduzione di veicoli più grandi è stato ottimo. Ora siamo curiosi di scoprire cosa ne penseranno i nostri clienti italiani».

INFORMAZIONI FORUM INNOVAZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE

Data e Location: 1 ottobre 2016 – Aula di Economia, Università degli Studi di Brescia. Contrada S. Chiara n. 50, Brescia

PROGRAMMA:

Ore 9:45-10.30

Il mondo dopo la COP21. Un'opportunità per il settore industriale

Questa session presenta brevemente l'accordo di Parigi e la trasformazione della politica di sviluppo economica globale

- Carlo Carraro - FEEM: "L'accordo di Parigi spiegato. Perché ha sconvolto il mondo industriale"
- Gianni Silvestrini - Kyoto Club e presidente di GBC Italia: "2°C. Innovazioni radicali per vincere la sfida del clima e trasformare l'economia"

Ore 10.30 - 11.40

Innovazione di Processo e Business

- Gianni Martino - Country Manager Italy & Spain car2go: "Car Sharing. Un rischio o un'opportunità per il settore mobilità?"
- Ernesto Ciorra - Direttore di Innovazione e Sostenibilità ENEL: "Un'infrastruttura per la mobilità elettrica"
- Andrea Bianchi - Confindustria, Direttore Area Politiche industriali: "Una nuova direzione industriale"

Ore 12.00 - 13.15

Tavola rotonda Istituzionale – Talk Show condotto da Emanuele Bompan.

Verso una nuova politica industriale dei trasporti?

- Graziano del Rio - Ministro dei Trasporti (invitato)
- Chiara Braga - deputata e responsabile Ambiente partito Democratico
- Pietro Menga - Presidente CIVES, Commissione Italiana Veicoli Elettrici a Batteria, Ibridi e a Celle a Combustibile FCA
- Anna Donati - Comitato Scientifico Rete Mobilità Nuova
- Andrea Poggio - Legambiente, responsabile mobilità

Maggiori informazioni su www.mobilityinnovationforum.it

Media partner:

BIOECOGEO

MATERIA RINNOVABILE



BLOGO

Ufficio stampa Forum Innovazione Mobilità Sostenibile:

Press Play – Comunicazione e pubbliche relazioni

Vanna Sedda | +39 347 8930210 | vanna@agenziapressplay.it

Giorgia Fanari | +39 327 7906403 | giorgia@agenziapressplay.it